

INFORMATIVA SULLA POLITICA ADOTTATA DA TACK SCF IN MATERIA DI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ – AI SENSI DELL’ART. 3 (2) DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

La Società integra il rischio di sostenibilità⁽¹⁾ nell’ordinaria attività di consulenza sui portafogli dei Clienti, attraverso un approccio strettamente personalizzato. Nella prestazione del servizio di consulenza, Tack valuta una gamma di strumenti finanziari quanto più ampia e diversificata possibile in termini di tipologia, emittenti e fornitori di prodotti. Tack, pertanto, non esclude a priori alcuna tipologia di strumento e/o prodotto finanziario o tema d’investimento se non per motivi regolamentari o su esplicita richiesta del cliente. In tali casi, la Società valuta i potenziali impatti negativi su tali portafogli, derivanti da investimenti in realtà caratterizzate da basso rating di sostenibilità e/o coinvolte in eventi che abbiano comportato o possano comportare impatti negativi a livello ambientale, sociale o di governance (c.d. “Environmental Social and Governance” o più comunemente “ESG”).

Nello specifico, l’approccio adottato dalla Società nel valutare i rischi di sostenibilità varia a seconda delle preferenze espresse dal cliente per determinati fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance e/o obiettivi di sostenibilità dell’intero portafoglio in consulenza. Ove il cliente abbia espresso preferenze di sostenibilità, Tack – a seconda delle preferenze del cliente – adotta le seguenti strategie di investimento ESG:

1. **selezione negativa / esclusione:** Tack si astiene dal selezionare e raccomandare strumenti finanziari emessi da emittenti che operano o investono in settori o attività ad elevato rischio di sostenibilità, quali ad esempio: armi, alcolici, tabacco, gioco d’azzardo, intrattenimento per adulti, energia nucleare e organismi geneticamente modificati. Tali settori e/o attività saranno specificamente concordati con il cliente;
2. **selezione positiva / best in class:** nei casi in cui siano disponibili dei rating ESG, Tack, nell’ambito della selezione degli strumenti finanziari da raccomandare, mira ad individuare all’interno di investimenti omogenei e comparabili tra loro da un punto di vista di tipologia di strumento, rischio e rendimento finanziario quelli che presentano performance ESG superiori. Anche in tali casi, la selezione è guidata dai criteri ESG sui quali il cliente ha espresso una propria preferenza specifica (i.e. environmental, social and governance). A tal fine, Tack utilizzerà i rating di sostenibilità pubblici per individuare gli strumenti finanziari (in particolare fondi di investimento) che presentino performance in ambito environmental, sociale and governance – a seconda delle preferenze espresse dal cliente – superiori rispetto ad altri strumenti finanziari omogenei e comparabili da un punto di vista finanziario.
3. **investimenti tematici:** Tack seleziona gli strumenti finanziari emessi da emittenti che si concentrano su temi o attività specificamente riferiti alla sostenibilità (ad esempio, energia pulita, riduzione delle emissioni inquinanti, trattamento delle acque, tecnologie e agricoltura sostenibili). Anche in tali casi, le tematiche e le attività ESG su cui Tack concentrerà la propria selezione saranno specificamente identificate dal cliente;
4. **impact investing:** Tack seleziona investimenti in imprese, organizzazioni o fondi con l’intenzione di realizzare un impatto ambientale positivo, associato ad un ritorno finanziario; sono investimenti mirati che si propongono, fornendo finanziamenti, di aiutare a risolvere problemi sociali o ambientali. Ne sono esempi le energie rinnovabili, gli investimenti in microfinanza e in social housing, investimenti “comunitari”, in cui il capitale è specificamente diretto a favorire individui o comunità marginali;
5. **integrazione ESG:** su richiesta del cliente, Tack seleziona fondi che includono sistematicamente ed esplicitamente i fattori ESG nell’analisi finanziaria degli investimenti;
6. **engagement e attivismo azionario:** su richiesta del cliente Tack seleziona strumenti finanziari che prevedano diritti di voce (diritti di voto) con l’obiettivo di influenzare e modificare i comportamenti aziendali, attraverso un dialogo diretto con il management dell’azienda e mediante l’esercizio del diritto di voto.

(1) Si precisa che per “rischio di sostenibilità”, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si dovesse verificare, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell’investimento.

Le suddette strategie di investimento sono previamente concordate tra Tack e il cliente. A tal riguardo si precisa che le suddette strategie possono essere adottate anche congiuntamente.

Ove il cliente abbia espresso delle preferenze in tema di sostenibilità, Tack si impegna ad informarlo in merito ai rischi di sostenibilità attinenti agli strumenti finanziari di volta in volta raccomandati, sia in fase di raccomandazione, sia in costanza di rapporto. Ciò al fine di monitorare il complessivo livello di rischio di sostenibilità del portafoglio oggetto di consulenza e di verificarne l'adeguatezza rispetto alle preferenze e agli obiettivi di sostenibilità esplicitamente espressi dal cliente stesso.

L'informativa al cliente è resa sulla base dei dati e delle informazioni pubbliche messe a disposizione dai gestori, dalle fabbriche prodotto o da rating di sostenibilità. Tuttavia, qualora in relazione ad un determinato prodotto finanziario – ritenuto adeguato al cliente da un punto di vista finanziario – non siano disponibili dati e informazioni pubbliche sui rischi di sostenibilità, ovvero di rating di sostenibilità, la Società provvederà ad avvertire il cliente che non è stato possibile procedere alla valutazione dei rischi di sostenibilità

INFORMATIVA SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE DI TACK SCF RELATIVAMENTE ALL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ – AI SENSI DELL'ART 5, REG. (UE) 2019/2088

Con riferimento alla struttura delle remunerazioni, le performance relative alla sostenibilità complessiva del portafoglio del cliente, così come dei singoli strumenti finanziari raccomandati non hanno alcuna incidenza sul calcolo del corrispettivo dovuto dal cliente alla Società per la prestazione del servizio di consulenza, né sulle remunerazioni che la Società riconosce al consulente finanziario autonomo.